

# Crif, nel 2022 la domanda di mutui crolla del 22,7%

## I dati

A pesare il fenomeno  
delle surroghe che sono  
scese del 58,2%

Importante contrazione nella richiesta di mutui immobiliari da parte delle famiglie italiane nel 2022, con un calo della domanda del 22,7% rispetto all'anno precedente.

A pesare il fenomeno delle surroghe, che hanno subito flessione del 58,2% nei primi nove mesi dell'anno, mentre i nuovi mutui erogati si sono mantenuti pressoché stabili, con una contrazione dell'1,1%, come hanno evidenziato i dati raccolti da Eurisc, il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da Crif.

In controtendenza con il calo dei mutui è l'importo medio richiesto nel 2022, che ha toccato un volume di 144.458 euro, in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente, con quasi i tre quarti delle richieste che ha registrato un importo medio inferiore a 150.000 euro. Guardando, invece, alle fasce d'età, si



**In aumento invece  
l'importo medio  
che ha superato**

## **di poco i 144 mila euro (+3,8%)**

conferma la fascia under 35 come un vero e proprio catalizzatore dei volumi di domanda, con il 35,6% del totale. «In questi ultimi mesi, la domanda di nuovi mutui è stata penalizzata principalmente da due fattori: aumento dei tassi di interesse e minore disponibilità delle famiglie al ricorso al credito per via del clima di incertezza sul fronte geopolitico e macroeconomico. Inoltre, ha sicuramente influito anche il temporaneo venire meno dell'offerta di mutui agevolati con garanzia Consap agli under 36, diventati economicamente non più sostenibili per l'offerta. Tuttavia, per il 2023 sono stati confermati molti degli incentivi governativi, in particolare quelli rivolti ai giovani, alla ristrutturazione edilizia e al risparmio energetico. Da considerarsi come dei veri e propri antidoti per l'intero comparto», ha dichiarato Simone Capecchi, Executive Director di Crif.

—**R.I.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA